



OSSERVATORIO SULLE CRISI DIMENTICATE

REPORT TV - 2004

(Secondo semestre 2004)

a cura di Monia Azzalini – Osservatorio di Pavia

INTRODUZIONE

La ricerca dell'Osservatorio di Pavia nell'ambito del progetto [Osservatorio sulle crisi dimenticate](#) rileva – attraverso un monitoraggio di lungo periodo – l'attenzione dedicata dalla televisione italiana a situazioni di crisi, durante il secondo semestre del 2004. I dati presentati qui di seguito ricostruiscono l'agenda dei telegiornali dei principali *network* della televisione italiana su eventi e temi associabili a situazioni di conflitto oppure a emergenze umanitarie croniche o transitorie, mettendo in evidenza le crisi su cui maggiormente si è concentrata l'attenzione dell'informazione televisiva dei notiziari, le crisi che hanno avuto uno spazio marginale e, in quanto assenti, le crisi completamente dimenticate.

Metodologia della ricerca

I risultati della ricerca derivano da una metodologia di analisi del contenuto dei telegiornali messa a punto dall'Osservatorio di Pavia per catalogare i notiziari televisivi secondo macro-aree tematiche e argomenti trattati. Attraverso questa metodologia i telegiornali vengono scomposti in unità di analisi omogenee per contenuto informativo (notizia comprensiva di eventuale lancio o insieme di notizie omogenee per contenuto). Di ogni unità di analisi viene rilevata una sintesi dei contenuti, l'ora di inizio e l'ora di fine, la durata, la posizione nella scaletta del notiziario, la categoria tematica di riferimento. Convenzionalmente la sintesi della notizia riguarda il *focus* principale della stessa e non tutti gli argomenti o le derive argomentative in essa contenuti. L'insieme delle informazioni rilevate è conservato in un *data base* elettronico indicizzato, da cui sono stati estrapolati i dati elaborati e analizzati nella presente indagine.

Corpus d'analisi

I notiziari monitorati e indicizzati per l'[Osservatorio sulle crisi dimenticate](#) sono quelli trasmessi nelle fasce del *day time* e del *prime time* dai tre principali *network* della televisione italiana generalista, Rai, Mediaset e La7:

Tg1 13:30, Tg1 20:00

Tg2 13:00, Tg2 20:30

Tg3 14:20, Tg3 19:00

Tg5 13:00, Tg5 20:00

Tg4 13:30, Tg4 18:55

Studio Aperto 12:25, Studio Aperto 18:30

Tg La7 12:30, Tg La7 19:45 (poi 20:00)

Elaborazione dei dati

I dati raccolti in fase di analisi sono stati sottoposti a ri-classificazioni *ad hoc* che, tenendo in considerazione gli obiettivi dell'[Osservatorio sulle crisi dimenticate](#), hanno permesso di articolare i risultati della ricerca in diversi livelli di sintesi.

A un primo livello di analisi, sono state considerate tutte le notizie dei telegiornali e classificate secondo un criterio di pertinenza rispetto all'oggetto indagato, come segue:

- Titoli (dei quali non si è svolta l'analisi dei contenuti specifici)
- Crisi (notizie relative a crisi o emergenze umanitarie in senso lato)
- Altre notizie (notizie non pertinenti crisi o emergenze umanitarie).

Questo primo tipo di classificazione ha consentito:

- a. di fornire una mappatura sintetica, e quindi di immediata lettura, dell'agenda dei telegiornali,
- b. di selezionare le notizie pertinenti l'oggetto di indagine e di sottoporle a una classificazione e a un'analisi più dettagliate.

Allo stesso livello di analisi, le notizie dei telegiornali sono state classificate anche secondo un criterio di pertinenza rispetto al tema "Migrazioni", come segue:

- Titoli
- Migrazioni
- Altre notizie;

al fine di indagare un tema connesso alle crisi umanitarie, nella misura in cui alcuni fenomeni migratori sono spesso determinati dalla fuga da zone di crisi. Nell'impossibilità di svolgere, attraverso una metodologia di rilevazione quantitativa, un'analisi dettagliata solo delle notizie relative ai profughi e nella consapevolezza della difficoltà che un'analisi siffatta comporta, essendo la condizione di profugo rappresentata in modo non oggettivo dai telegiornali italiani (la definizione di un soggetto come profugo sembra, infatti, legata più a scelte linguistiche di giornalisti e testate giornalistiche che non a condizioni oggettive dello stesso, che può essere "arbitrariamente" definito profugo o immigrato o clandestino), si è optato per una mappatura a più ampio raggio sul tema delle migrazioni.

A un secondo livello, sono state considerate solo le notizie relative a situazioni di crisi e/o emergenze e sono state classificate secondo *eventi trattati* o *temi emersi* nell'agenda dei telegiornali del semestre monitorato, per esempio: "crisi irachena", "crisi israelo-palestinese", "questione cecena", "AIDS".

Allo stesso livello di analisi, sono state considerate le notizie relative alle migrazioni e classificate secondo *eventi trattati* o *temi emersi* nell'agenda dei telegiornali del semestre monitorato, per

esempio: “vicenda della Cap Anamur”, “immigrazione clandestina”, “flussi migratori (sbarchi, rotte e rimpatri)”.

A un terzo livello, si sono classificate le notizie secondo i *paesi-contesto* a cui si riferiscono gli eventi o le situazioni di crisi o emergenza notiziate. Per esempio Iraq, Uganda, etc..

Nota 1: le notizie riferite a più paesi diversi appartenenti a una medesima area geografica o politica sono state classificate come notizie relative all’area nel suo complesso (per es. Asia per notizie relative a Cina, India e Bangladesh).

Nota 2: le notizie riferite alla crisi israelo-palestinese sono state classificate come relative al Medioriente (MO), ricorrendo a una convenzione ormai diffusa nel mondo dell’informazione.

Nota 3: le notizie relative a paesi diversi e non appartenenti a una medesima area geografica o politica sono state classificate come notizie relative a “Paesi diversi”.

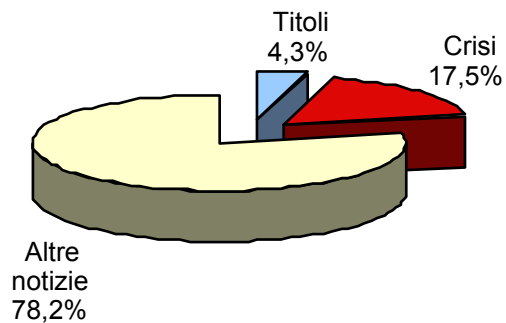
Nota 4 : le notizie relative a temi di approfondimento (per es. la fame o la povertà) e quelle relative a eventi di portata internazionale (per es. la conferenza di Bangkok sull’AIDS) sono state classificate come notizie relative al “Mondo”.

A un quarto livello, dove possibile e significativo, le notizie relative a situazioni di crisi e/o emergenze sono state classificate secondo *argomenti* più specifici e indicativi dei contenuti informativi riferiti alle diverse crisi che sono entrate a far parte dell’agenda dei telegiornali. Per esempio le notizie relative alla “crisi irachena” sono state raggruppate per argomenti dettagliati quali “sequestri”, “scontri e tensioni”, “interventi umanitari”, etc..

RISULTATI PRINCIPALI

Le Crisi nelle agende dei telegiornali di Rai, Mediaset e La7

Grafico 1 - Tempo dedicato a eventi o contesti di Crisi nei TG monitorati

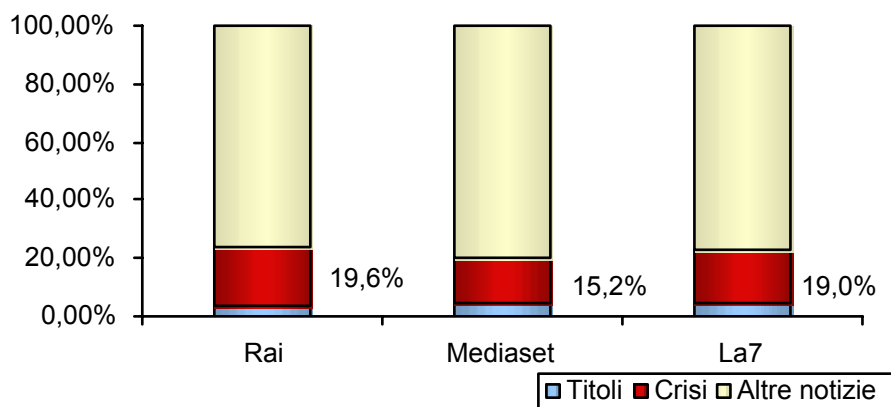


Tab 1 - Tempo dedicato a eventi o contesti di Crisi nei TG monitorati

Notizie TG	hh:mm:ss	%
Titoli	54:51:30	4,3%
Crisi	221:14:30	17,5%
Altre notizie	990:13:00	78,2%
<i>Totale</i>	<i>1266:19:00</i>	<i>100,0%</i>

L'attenzione dedicata a eventi o situazioni di crisi nei notiziari monitorati durante il secondo semestre del 2004, dal 1 luglio al 31 dicembre, è pari al **17,5%** della durata complessiva registrata. Su 1266 ore e 20 minuti di notiziari più di 221 ore sono state dedicate a notizie relative a qualche evento o situazione di crisi. Occorre precisare che si è ritenuto opportuno classificare come notizie pertinenti non solo quelle di cronaca o di approfondimento su conflitti o emergenze umanitarie ma anche tutte quelle che indirettamente vertevano su questi argomenti, come per esempio gli appelli del Papa per la pace in Africa o il dibattito politico sulla questione irachena, ritenendo questo genere di notizie rilevanti nel sollevare l'attenzione del telespettatore verso le tematiche indagate.

Grafico 2 - Tempo dedicato a eventi o contesti di Crisi nei TG monitorati per Network

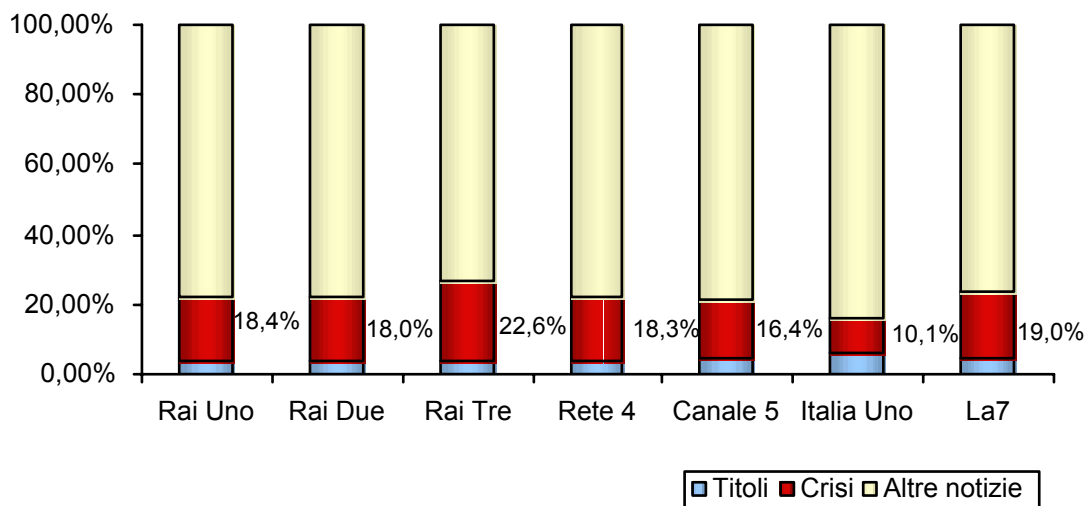


Tab 2 - Tempo dedicato a eventi o contesti di Crisi nei TG monitorati per Network

Network	Titoli	Crisi	Altre notizie	Titoli	Crisi	Altre notizie
Rai	20:08:00	102:05:00	398:35:30	3,9%	19,6%	76,5%
Mediaset	27:56:30	89:00:00	469:26:30	4,8%	15,2%	80,1%
La7	6:47:00	30:17:00	122:03:30	4,3%	19,0%	76,7%
Totale	54:51:30	221:22:00	990:05:30	4,3%	17,5%	78,2%

Il **network** che ha dedicato più tempo a eventi o situazioni di crisi, sia in valori assoluti, sia in termini percentuali è la **Rai**, con oltre 102 ore di notizie pertinenti, pari al **19,6%** della durata complessiva dei notiziari. **In particolare**, come risulta evidente dalla tabella 3, **Rai Tre** è la testata giornalistica che alza il dato medio, con un **22,6%** d'informazione concentrata su notizie di crisi. La7 è l'unico *network* con una sola emittente, pertanto, in valori assoluti risulta aver dedicato un tempo decisamente inferiore a quello di Rai e Mediaset (un quarto circa rispetto alla Rai e un terzo circa rispetto a Mediaset), tuttavia se si considera il dato in valori percentuali sul totale della durata dei notiziari, **il profilo de La7 è molto simile a quello della televisione pubblica**, con un **19%** di tempo dedicato a notizie di crisi. **Mediaset**, infine, è il *network* con il valore percentuale più basso, **15,2%**, e con la maggior differenziazione interna tra le diverse testate giornalistiche. Rete4 presenta percentuali in linea con Rai Uno e Rai Due, Canale5 presenta una percentuale inferiore (16,4%) e Italia Uno, con **Studio Aperto**, presenta un valore molto basso: sia in termini percentuali che in termini assoluti è **la testata giornalistica che ha dedicato meno tempo di tutte le altre monitorate a notizie di crisi**.

Grafico 3 - Tempo dedicato a eventi o contesti di Crisi nei TG monitorati per Rete



Tab 3 - Tempo dedicato a eventi o contesti di Crisi nei TG monitorati per Rete

Rete	Titoli	Crisi	Altre notizie	Titoli	Crisi	Altre notizie
Rai Uno	6:51:30	33:50:30	143:16:00	3,7%	18,4%	77,9%
Rai Due	6:54:30	30:26:00	131:50:30	4,1%	18,0%	77,9%
Rai Tre	6:22:00	37:48:30	123:29:00	3,8%	22,6%	73,7%
Rete 4	8:20:30	38:29:30	163:19:00	4,0%	18,3%	77,7%
Canale 5	9:08:00	32:32:30	156:48:00	4,6%	16,4%	79,0%
Italia Uno	10:28:00	17:58:00	149:19:30	5,9%	10,1%	84,0%
La7	6:47:00	30:17:00	122:03:30	4,3%	19,0%	76,7%
Totale	54:51:30	221:22:00	990:05:30	4,3%	17,5%	78,2%

Tab 4 - Le Crisi nei TG monitorati

Crisi	hh:mm:ss	%
Crisi irachena	128:13:30	58,0%
Maremoto nel Sud-est asiatico	30:40:00	13,9%
Crisi israelo-palestinese	25:55:30	11,7%
Ossezia, massacro di Beslan	14:31:30	6,6%
Emergenze alluvioni, tifoni o uragani	8:18:00	3,8%
Crisi afghana	3:29:30	1,6%
<i>Altre</i>	<i>10:06:30</i>	<i>4,6%</i>
Totale	221:14:30	100,0%

La situazione critica cui i notiziari monitorati, nel complesso, hanno dedicato più tempo è la **crisi irachena**, che, con più di 128 ore, concentra su di sé oltre la metà del tempo complessivamente dedicato a eventi o situazioni di crisi (**58%**). Percentuali di tempo decisamente inferiori, ma rilevanti, registrano il **maremoto nel Sud-est asiatico (13,9%)** e la **crisi israelo-palestinese (11,7%)**. In particolare, risulta significativo il valore registrato dal tragico evento che ha colpito le popolazioni asiatiche, se si considera che è accaduto il 26 dicembre e i dati in tabella si riferiscono, quindi, a soli sei giorni d'informazione (dal 26 al 31 dicembre). Anche il **massacro nella scuola di Beslan** occupa uno spazio rilevante nell'agenda delle crisi non dimenticate dai notiziari italiani, con una percentuale di tempo dedicato del **6,6%**. **L'emergenza alluvioni, tifoni o uragani** che compare tra le prime cinque crisi più visibili nei telegiornali monitorati è, invece, una crisi *sui generis*, nella misura in cui non è un evento discreto o una situazione specifica entrata in agenda, ma un ciclo di notizie riferite a diversi eventi climatici, alcuni disastrosi al punto da potersi definire calamità naturali, come l'uragano Jeanne che si è abbattuto su Haiti, altri meno gravi, come i diversi tifoni che hanno colpito gli Stati Uniti, durante l'estate. Eventi spesso accumulati in servizi trasversali che hanno assimilato calamità naturali a episodi di maltempo di gravità inferiore e che, in fase di analisi ed elaborazione dati, sono stati considerati pertinenti, in quanto parte di un unico ciclo di notizie. La **crisi afghana**, infine, è l'ultima a rientrare tra quelle con un tempo di attenzione superiore all'1% rispetto al totale (**1,6%**). Le altre crisi o emergenze di cui si è parlato, che sommate registrano un tempo pari al 4,6% del totale, singolarmente hanno spazi molto limitati, inferiori all'1%, come mostra la tabella 4 bis.

Tab 4 bis- Le Crisi nei TG monitorati

Crisi	%
Crisi irachena	58,0%
Maremoto nel Sud-est asiatico	13,9%
Crisi israelo-palestinese	11,7%
Ossezia, massacro di Beslan	6,6%
Emergenze alluvioni, tifoni o uragani	3,8%
Crisi afghana	1,6%
AIDS	0,7%
Tragedia del Darfur	0,7%
Crisi dei Balcani	0,5%
Crisi ivoriana	0,5%
Questione cecena	0,4%
Iniziative umanitarie o di solidarietà	0,2%
Conflitto interreligioso in Pakistan	0,2%
Roma, Conferenza mondiale delle donne parlamentari per l'infanzia nel mondo	0,2%
Cooperazione allo sviluppo	0,2%
Guerre in Africa	0,1%
Rapporto FAO sulla fame	0,1%
Impegno umanitario di VIP	0,1%
Rapporto UNICEF sulle condizioni dell'infanzia nel mondo	0,1%
Fame e miseria	0,1%
Genocidio in Ruanda	0,1%
Missioni EI	0,1%
Conflitto interreligioso in Thailandia	< 0,1%
Profughi coreani	< 0,1%
Invasioni di cavallette in Africa	< 0,1%
Conflitti inter-etnici e religiosi in Cina	< 0,1%
Rapporti FAO sulla fame e UNICEF sulle condizioni dell'infanzia nel mondo	< 0,1%
Giornata mondiale dell'alimentazione	< 0,1%
Tensioni per il petrolio in Nigeria	< 0,1%
Guerra in Uganda	< 0,1%
Conflitti in corso	< 0,1%
Giornata mondiale del volontariato	< 0,1%
Guerriglia maoista in Nepal	< 0,1%
Bambini soldato	< 0,1%
Guerra in Burundi	< 0,1%
Assistenza sanitaria dei missionari in Benin	< 0,1%
Dopo-guerra in Sierra Leone	< 0,1%
Donne e guerra	< 0,1%
Siccità in Kenya	< 0,1%
Mine	< 0,1%
Diritti umani in situazioni di guerra	< 0,1%
Tubercolosi	< 0,1%
Etiopia ed Eritrea	< 0,1%
Malaria	< 0,1%
Tutela dell'infanzia in Sierra Leone	< 0,1%
Rapporto ONU sulla povertà	< 0,1%
Totale	100,0%

Base 221 ore 14 minuti e 30 secondi

Tab 5 - Le Crisi nei TG monitorati per Network

Crisi	Rai	Mediaset	La7
Crisi irachena	58,4%	59,6%	51,5%
Maremoto nel Sud-est asiatico	12,3%	15,6%	13,8%
Crisi israelo-palestinese	12,4%	9,3%	16,5%
Ossezia, massacro di Beslan	6,4%	7,3%	5,0%
Emergenze alluvioni, tifoni o uragani	3,3%	4,3%	3,8%
Crisi afghana	1,8%	1,2%	2,0%
AIDS	<1%	<1%	1,4%
Tragedia del Darfur	<1%	<1%	2,3%
Crisi dei Balcani	<1%	<1%	<1%
Crisi ivoriana	<1%	<1%	<1%
Questione cecena	<1%	<1%	<1%
Iniziative umanitarie o di solidarietà	<1%	<1%	<1%
Conflitto interreligioso in Pakistan	<1%	<1%	<1%
Roma, Conferenza mondiale delle donne parlamentari per l'infanzia nel mondo	<1%	<1%	<1%
Cooperazione allo sviluppo	<1%		<1%
Guerre in Africa	<1%	<1%	<1%
Rapporto FAO sulla fame	<1%	<1%	<1%
Impegno umanitario di VIP	<1%	<1%	<1%
Rapporto UNICEF sulle condizioni dell'infanzia nel mondo	<1%		<1%
Fame e miseria	<1%		<1%
Genocidio in Ruanda	<1%		<1%
Missioni EI	<1%	<1%	
Conflitto interreligioso in Thailandia	<1%	<1%	<1%
Profughi coreani	<1%	<1%	<1%
Invasioni di cavallette in Africa	<1%	<1%	
Conflitti inter-etnici e religiosi in Cina	<1%		<1%
Rapporti FAO sulla fame e UNICEF sulle condizioni dell'infanzia nel mondo		<1%	
Giornata mondiale dell'alimentazione	<1%		
Tensioni per il petrolio in Nigeria	<1%	<1%	
Guerra in Uganda	<1%		
Conflitti in corso	<1%		
Giornata mondiale del volontariato	<1%		
Guerriglia maoista in Nepal			<1%
Bambini soldato	<1%		<1%
Guerra in Burundi	<1%		<1%
Assistenza sanitaria dei missionari in Benin	<1%		
Dopo-guerra in Sierra Leone	<1%		
Donne e guerra	<1%		
Siccità in Kenya	<1%		
Mine			<1%
Diritti umani in situazioni di guerra		<1%	
Tubercolosi	<1%		
Etiopia ed Eritrea	<1%		
Malaria	<1%		
Tutela dell'infanzia in Sierra Leone	<1%		
Rapporto ONU sulla povertà	<1%		
Totale	100,0%	100,0%	100,0%

Base **Rai** 102 ore e 2 minuti; **Mediaset** 89 ore; **La7** 30 ore 12 minuti e 30 secondi

Se si analizza l'agenda dei telegiornali su temi di crisi, distinguendo i tre *network* analizzati, risulta evidente che Rai e Mediaset presentano un profilo dell'informazione molto vicino a quello generale: l'emittente pubblica ha un'agenda più articolata, quella privata ha un'agenda più povera, ma le

notizie a cui entrambe dedicano più spazio sono le medesime. **La7** invece **presenta un profilo leggermente diverso**, con meno tempo dedicato alla crisi irachena, che concentra comunque più della metà del tempo totale, e più tempo dedicato a due argomenti che non compaiono tra i primi nelle agende di Rai e Mediaset: la tragedia del Darfur, in Sudan, e il problema dell'AIDS.

I paesi-contesto di eventi o situazioni di Crisi

Tab 6 - Paesi-contesto di eventi o situazioni di Crisi nei TG monitorati

Paese	hh:mm:ss	%
Iraq	128:06:00	57,9%
MO	25:55:30	11,7%
Asia	23:27:00	10,6%
Russia	15:35:00	7,0%
Afghanistan	3:29:30	1,6%
USA	2:57:00	1,3%
Mondo	2:53:00	1,3%
Sri Lanka	2:35:30	1,2%
<i>Altri</i>	<i>16:16:00</i>	<i>7,4%</i>
Totale	221:14:30	100,0%

I paesi-contesto di eventi o situazioni di crisi più visibili sono, in coerenza con l'agenda sin qui descritta, l'Iraq, il Medio Oriente (Israele e Palestina), l'Asia, contesto non solo dello tsunami ma anche di numerose alluvioni e inondazioni estive, la Russia e l'Afghanistan. Gli Stati Uniti registrano una buona attenzione soprattutto per le emergenze da alluvioni, tifoni o uragani, considerate ai fini della presente ricerca alla stessa stregua delle calamità naturali in zone come Haiti o il Bangladesh, anche se evidentemente per le condizioni di vita statunitensi un tifone non comporta un'emergenza umanitaria come invece può accadere, ed è accaduto, ad Haiti, in India o in altri paesi poveri.

Con la voce "Mondo" si è definito il contesto di contenuti informativi relativi al mondo in generale (per esempio servizi sulla fame e sulla povertà nel mondo). Si tratta di un contesto con una certa visibilità ascrivibile prevalentemente a quell'area di notizie che dà conto di documenti ufficiali pubblicati dalle agenzie delle Nazioni Unite o di "vertici" internazionali, come per esempio la Conferenza mondiale sull'AIDS che si è tenuta a Bangkok.

Tab 7 - Paesi-contesto di eventi o situazioni di Crisi nei TG monitorati

Paese	%
Iraq	57,9%
MO	11,7%
Asia	10,6%
Russia	7,0%
Afghanistan	1,6%
USA	1,3%
Mondo	1,3%
Sri Lanka	1,2%
Thailandia	0,9%
Sudan	0,7%
Haiti	0,5%
Balcani	0,5%
Filippine	0,5%
Costa d'Avorio	0,5%
Maldive	0,4%
India	0,4%
Giappone	0,4%
Indonesia	0,3%
Caraibi	0,3%
Cina	0,2%
Pakistan	0,2%
Paesi diversi	0,2%
America	0,2%
Africa	0,2%
Italia	0,2%
Bangladesh	0,1%
N. r.	0,1%
Taiwan	0,1%
Ruanda	0,1%
Giamaica	<0,1%
Corea del Nord	<0,1%
Mozambico	<0,1%
Myanmar	<0,1%
Nigeria	<0,1%
Eritrea	<0,1%
Cuba	<0,1%
Mauritania	<0,1%
Kenya	<0,1%
Uganda	<0,1%
Sierra Leone	<0,1%
Nepal	<0,1%
Romania	<0,1%
Bielorussia	<0,1%
Burundi	<0,1%
Malaysia	<0,1%
Benin	<0,1%
Messico	<0,1%
Angola	<0,1%
Etiopia ed Eritrea	<0,1%
Tibet	<0,1%
Sudafrica	<0,1%
Mali	<0,1%
Totale	100,0%

Base 221 ore 14 minuti e 30 secondi

L'elenco dei paesi in tabella consente di riferire le crisi o le emergenze presenti nelle agende dei telegiornali a contesti specifici, alcuni dei quali sono aree di conflitto, come il Sudan, altre di post-guerra, come l'Afghanistan, altre di eventi disastrosi, come Haiti, altre ancora sono aree associate dai notiziari analizzati a eventi di crisi, come per esempio gli Stati Uniti o il Giappone, in relazione alle emergenze da alluvioni, tifoni o uragani. Tra i paesi in elenco vi è anche l'Italia, a cui vanno ricondotte le notizie relative alla diffusione dell'AIDS e della tubercolosi, anche se, come per l'emergenza tifoni negli Stati Uniti, è evidente che le emergenze AIDS o tubercolosi in Italia sono di gravità assai diversa da quelle che colpiscono i paesi poveri dove queste malattie rappresentano una vera e propria emergenza sanitaria.

Tab 8 - Paesi-contesto di eventi o situazioni di Crisi nei TG monitorati per Network

Paese	Rai	Mediaset	La7
Iraq	58,4%	59,6%	51,3%
MO	12,4%	9,3%	16,5%
Asia	10,3%	11,2%	9,6%
Russia	7,0%	7,7%	5,3%
Afghanistan	1,8%	1,2%	2,0%
USA	1,2%	1,4%	1,6%
Mondo	1,7%	<1%	2,2%
Sri Lanka	<1%	1,1%	2,5%
Thailandia	<1%	1,4%	1,1%
Sudan	<1%	<1%	2,3%
Haiti	<1%	<1%	<1%
Balcani	<1%	<1%	<1%
Filippine	<1%	<1%	<1%
Costa d'Avorio	<1%	<1%	<1%
Maldive		1,0%	
India	<1%	<1%	<1%
Giappone	<1%	<1%	<1%
Indonesia	<1%	<1%	<1%
Caraibi	<1%	<1%	<1%
Cina	<1%	<1%	<1%
Pakistan	<1%	<1%	<1%
Paesi diversi	<1%	<1%	<1%
America	<1%	<1%	<1%
Africa	<1%	<1%	<1%
Italia	<1%	<1%	<1%
Bangladesh	<1%	<1%	<1%
N. r.	<1%	<1%	<1%
Taiwan	<1%	<1%	
Ruanda	<1%		<1%
Giamaica		<1%	<1%
Corea del Nord	<1%	<1%	<1%
Mozambico	<1%		
Myanmar	<1%		
Nigeria	<1%	<1%	
Eritrea	<1%		
Cuba		<1%	<1%
Mauritania	<1%	<1%	
Kenya	<1%		
Uganda	<1%		
Sierra Leone	<1%		
Nepal			<1%
Romania	<1%		
Bielorussia	<1%		
Burundi	<1%		<1%
Malaysia		<1%	
Benin	<1%		
Messico		<1%	
Angola	<1%		
Etiopia ed Eritrea	<1%		
Tibet	<1%		
Sudafrica		<1%	
Mali		<1%	
Totale	100,0%	100,0%	100,0%

Base Rai 102 ore e 2 minuti; Mediaset 89 ore; La7 30 ore 12 minuti e 30 secondi

L'agenda dei telegiornali su alcune situazioni e alcuni contesti di Crisi

Tab 9 – Iraq, crisi irachena: argomenti trattati nei TG

Argomento	%
Sequestri ed esecuzioni	47,9%
Scontri e tensioni	33,1%
Missione EI	3,5%
Politica e diplomazia	3,2%
Politica italiana	2,3%
Iter giudiziario di Saddam e collaboratori	1,3%
Politica europea e/o di paesi dell'UE	1,2%
Elezioni	0,8%
Campagna elettorale USA	0,8%
Altro	0,8%
Appelli del Papa	0,6%
Maltrattamento dei prigionieri di guerra	0,5%
Terrorismo	0,5%
Condizioni di vita	0,5%
Aiuti/Interventi umanitari	0,5%
Questioni di sicurezza	0,4%
Le menzogne sulle armi di Saddam	0,4%
Impegni e disimpegno bellici	0,4%
Missione EI (ricordo strage di Nassiriya)	0,2%
Partecipazione della nazionale di calcio alle Olimpiadi di Atene	0,2%
Manifestazioni, appelli e iniziative per la pace in Iraq	0,2%
Missione EI (festività natalizie)	0,1%
Morte annunciata di Tarek Aziz	0,1%
Iniziative benefiche	0,1%
Informazione	0,1%
Sciopero della fame di Saddam	0,1%
Disordini in Nepal dopo i morti in Iraq	0,1%
Il regime di Saddam	<0,1%
Promozione trasmissione TV di approfondimento	<0,1%
Profughi iracheni	<0,1%
Totale	100,0%

Base 128 ore e 6 minuti

La crisi irachena ha occupato uno spazio assai rilevante nei telegiornali monitorati, presentando un'articolazione interna piuttosto diversificata. La tabella 9 illustra in maniera sintetica gli argomenti interni all'agenda, che è stata ricostruita sulla base delle unità di argomento più rilevanti emerse durante il semestre monitorato. Occorre tenere presente che si tratta di una ricostruzione che irrigidisce dentro categorie a posteriori notizie spesso fluide, articolate, che danno conto dello scenario del dopo guerra in Iraq, di cui per ragioni di sintesi si è colto solo il *focus* principale. Si tratta tuttavia di una mappa utile a comprendere a un primo livello il tipo d'informazione offerta dai

telegiornali italiani sulla crisi che ha avuto maggiore attenzione da parte degli stessi. L'argomento predominante, che occupa quasi la metà dello spazio in agenda, è quello dei sequestri e delle esecuzioni, un tema che ha avuto una certa eco anche in conseguenza del coinvolgimento diretto di alcuni cittadini italiani. Una prospettiva, che guarda all'Iraq dalla parte degli italiani, del loro coinvolgimento, come cittadini, come militari o come politici, sembra caratterizzare un po' tutta l'agenda sulla crisi irachena, in cui trovano spazio rilevante anche notizie relative alla missione dell'Esercito Italiano e alla politica italiana (dibattito interno, appelli delle cariche istituzionali, etc.).

Tab 10 - Medioriente, crisi israelo-palestinese: argomenti trattati nei TG

Argomento	%
Arafat	41,9%
Scontri e tensioni	24,4%
Politica e diplomazia	16,8%
Piano di ritiro da Gaza	6,1%
Costruzione del muro	5,2%
Altro	2,8%
Elezioni presidenziali palestinesi	1,6%
Sequestri ed esecuzioni	0,6%
Politica italiana	0,3%
Bambini soldato	0,1%
Iniziative umanitarie	0,1%
<i>Totale</i>	<i>100,0%</i>

Base 25 ore 55 minuti e 30 secondi

L'agenda relativa alla crisi israelo-palestinese costituisce un modello di agenda piuttosto interessante da analizzare. Oltre a evidenziare uno spazio dominante imputabile al ciclo di notizie relative alla malattia e alla morte di Arafat, con tutte le conseguenti azioni e reazioni a vari livelli (politico, sociale, nazionale, internazionale), l'agenda mette in luce caratteristiche tipiche dell'informazione dei telegiornali italiani sui conflitti nel mondo. Le notizie riguardano perlopiù eventi di cronaca nera (scontri e tensioni) o di politica (politica e diplomazia), con spazi residuali per argomenti connessi a problematiche di tipo umanitario (bambini soldati e iniziative umanitarie). Questi ultimi, in generale, tendono a emergere raramente nell'informazione dei telegiornali, perlopiù in occasione di iniziative benefiche o umanitarie, che hanno un'eco per esempio se promosse da qualche VIP, o in occasione di eventi o pubblicazioni internazionali, in forma comunque "decontestualizzata", poco concreta e poco particolareggiata. Durante il semestre monitorato, per esempio, l'agenda più ricca di contenuti riferibili a situazioni di crisi umanitarie in senso stretto è quella riferita al contesto "Mondo", un ambito assai poco definito cui sono ascrivibili solo notizie molto generiche, che, sottratte al loro contesto effettivo, tendono un po' a smarrire il senso del reale.

Tab 11 - Mondo: argomenti trattati nei TG

Argomento	%
AIDS	38,2%
Roma, Conferenza mondiale delle donne parlamentari per l'infanzia nel mondo	15,3%
Rapporto FAO sulla fame	6,6%
Maremoto nel Sud-est asiatico	5,2%
Rapporto UNICEF sulle condizioni dell'infanzia nel mondo	4,9%
Cooperazione allo sviluppo	4,6%
Missioni EI	4,0%
Fame e miseria	4,0%
Iniziative umanitarie o di solidarietà	2,9%
Rapporti FAO sulla fame e UNICEF sulle condizioni dell'infanzia nel mondo	2,3%
Giornata mondiale dell'alimentazione	2,3%
Conflitti in corso	2,0%
Giornata mondiale del volontariato	1,7%
Bambini soldato	1,7%
Donne e guerra	1,2%
Diritti umani in situazioni di guerra	1,2%
Mine	1,2%
Rapporto ONU sulla povertà	0,6%
<i>Totale</i>	<i>100,0%</i>

Base 2 ore e 53 minuti

Il tema delle migrazioni nell'agenda dei telegiornali di Rai, Mediaset e La7

Come si è specificato nell'introduzione, si è voluto indagare anche l'agenda dei telegiornali sulle migrazioni poiché molti fenomeni migratori sono determinati dalla fuga di intere popolazioni da zone di crisi. In molti casi i migranti sono profughi che cercano asilo politico in paesi democratici e spesso, nel fenomeno migratorio che riguarda l'Europa, le coste italiane costituiscono il primo approdo di un viaggio verso la speranza in una umana sopravvivenza. L'informazione dei notiziari italiani consente difficilmente di comprendere appieno i fenomeni migratori e di distinguere al loro interno quelli connessi alla ricerca di un lavoro o del benessere da quelli determinati dalla ricerca del diritto alla vita. I migranti vengono definiti "immigrati", "clandestini" o "profughi", non tanto a partire dalle loro condizioni oggettive, quanto a partire da soggettivi punti di vista delle diverse testate giornalistiche, o dei singoli giornalisti. Per questo si è optato per una ricostruzione più ampia dell'agenda relativa all'immigrazione nel nostro paese.

Tab 12 - Tempo dedicato a Migrazioni nei TG monitorati

Notizie TG	hh:mm:ss	%
Titoli	54:51:30	4,3%
Migrazioni	21:03:00	1,7%
Altre notizie	1190:24:30	94,0%
<i>Totale</i>	<i>1266:19:00</i>	<i>100,0%</i>

Tab 13 - Tempo dedicato a Migrazioni nei TG monitorati per Network

Network	Titoli	Migrazioni	Altre notizie	Titoli	Migrazioni	Altre notizie
Rai	20:08:00	9:08:30	491:32:00	3,9%	1,8%	94,4%
Mediaset	27:56:30	9:22:00	549:04:30	4,8%	1,6%	93,6%
La7	6:47:00	2:32:30	149:48:00	4,3%	1,6%	94,1%
<i>Totale</i>	<i>54:51:30</i>	<i>21:03:00</i>	<i>1190:24:30</i>	<i>4,3%</i>	<i>1,7%</i>	<i>94,0%</i>

Tab 14 - Tempo dedicato a Migrazioni nei TG monitorati per Rete

Rete	Titoli	Migrazioni	Altre notizie	Titoli	Migrazioni	Altre notizie
Rai Uno	6:51:30	2:42:00	174:24:30	3,7%	1,5%	94,0%
Rai Due	6:54:30	2:39:00	159:37:30	4,1%	1,6%	94,3%
Rai Tre	6:22:00	3:47:30	157:30:00	3,8%	2,3%	93,9%
Rete 4	8:20:30	4:42:00	197:06:30	4,0%	2,2%	93,8%
Canale 5	9:08:00	3:46:00	185:34:30	4,6%	1,9%	93,5%
Italia Uno	10:28:00	0:54:00	166:23:30	5,9%	0,5%	93,6%
La7	6:47:00	2:32:30	149:48:00	4,3%	1,6%	94,1%
<i>Totale</i>	<i>54:51:30</i>	<i>21:03:00</i>	<i>1190:24:30</i>	<i>4,3%</i>	<i>1,7%</i>	<i>94,0%</i>

Il tempo dedicato alle migrazioni è pari all'**1,7%** dell'informazione complessiva dei telegiornali monitorati. Attorno a questo valore si posizionano tutti e tre i *network*, senza rilevanti differenze. Più

significative appaiono, invece, le diversità fra le testate giornalistiche: Rai Tre e Rete4 sono le emittenti che, in percentuale, dedicano più tempo al tema dell'immigrazione, Italia Uno è invece la testata che si distingue per una percentuale di tempo assai bassa (solo lo 0,5%).

Tab 15 - Argomenti trattati nei TG monitorati

Argomento	%
Flussi (sbarchi, rotte e rimpatri)	35,7%
Vicenda Cap Anamur	14,9%
Immigrazione clandestina	10,5%
Accordi Italia-Libia	9,8%
Incidenti in mare	7,2%
Legge Bossi-Fini	5,7%
Dibattito politico	2,7%
Criminalità	2,5%
Permessi di soggiorno	2,3%
<i>Altro</i>	8,7
<i>Totale</i>	<i>100,0%</i>

Base 21 ore e 3 minuti

La cronaca di sbarchi, rotte e rimpatri rappresenta l'argomento dominante nelle notizie sulle migrazioni durante il secondo semestre 2004. Il dato è in linea con quelli riferiti da ricerche analoghe che dimostrano come durante l'estate, periodo che favorisce l'immigrazione via mare verso le coste del nostro paese, le notizie dei telegiornali sui flussi migratori aumentino. Un evento specifico ha poi avuto risalto durante l'estate, la vicenda della Cap Anamur, nave tedesca bloccata al largo delle coste siciliane con a bordo migranti, in un primo momento creduti sudanesi in fuga dal Darfur. Per il resto l'agenda sulle migrazioni è ricca di cronaca e di politica, dalla cronaca degli accordi bilaterali al dibattito tra le diverse forze politiche, e tanto ancora si parla di immigrazione clandestina. Pochissimi gli spazi aperti su questioni relative ai diritti, ai profughi o ai segni che la guerra lascia su molti uomini e donne che cercano una vita possibile altrove.

Tab 16 - Argomenti trattati nei TG monitorati per Network

Argomenti	Rai	Mediaset	La7
Flussi (sbarchi, rotte e rimpatri)	36,4%	35,9%	32,8%
Vicenda Cap Anamur	18,0%	10,8%	19,0%
Immigrazione clandestina	6,7%	15,3%	6,6%
Accordi Italia-Libia	8,8%	11,2%	8,5%
Incidenti in mare	7,9%	6,3%	7,5%
Legge Bossi-Fini	8,0%	2,2%	10,2%
Dibattito politico	2,9%	2,5%	2,6%
Criminalità	1,6%	3,9%	<1%
Permessi di soggiorno	3,2%	1,2%	2,6%
Immigrazione, altro	1,6%	1,1%	3,6%
Integrazione	<1%	2,7%	2,6%
Lavoro	<1%	2,3%	2,6%
Terrorismo	<1%	1,6%	
Diritti	1,1%	<1%	<1%
Profughi curdi	<1%	<1%	
Promozione trasmissione TV di approfondimento		<1%	
Permessi di soggiorno speciali per immigrati da paesi colpiti da maremoto	<1%	<1%	
Immigrazione interna in Africa	<1%		
Richieste di asilo politico	<1%		
Immigrazione in Svizzera		<1%	
Profughi		<1%	
Immigrazione in Francia	<1%		
Accordi Albania-Italia	<1%		
Portorico, migranti dominicani		<1%	
Immigrazione in Germania	<1%		
Totale	100,0%	100,0%	100,0%

Base **Rai** 9 ore 8 minuti e 30 secondi, **Mediaset** 9 ore e 22 minuti, **La7** 2 ore 32 minuti e 30 secondi